



COMUNE DI GENOVA

INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI

Ai sensi dell'art. 22 D.Lgs 334/99 e s.m.i.

TECNOMINE

Perché questo depliant

La presenza di attività industriali a rischio di incidenti rilevanti sul territorio cittadino viene disciplinata dal Decreto Legislativo 334/99, conosciuto come “Seveso bis”.

Questo decreto contiene norme volte a conoscere, valutare, prevenire e ridurre tutti i possibili rischi connessi con lo svolgimento di queste attività, e prescrive l'adozione delle misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente.

Sono definiti “stabilimenti” le industrie in cui sono realmente presenti, o previste, sostanze pericolose in quantità uguali o superiori a quelle stabilite dal Decreto legislativo 334/99.

Sul territorio del Comune di Genova sono attualmente presenti 10 stabilimenti soggetti alla presentazione della notifica rendendo noti tutti i dati relativi a:

- sede e ragione sociale del “gestore” dello stabilimento;
- nominativo e funzione dei responsabili dello stabilimento;
- sostanze utilizzate, loro quantità e forma fisica;
- notizie che consentano di individuare le sostanze pericolose o la categoria di sostanze pericolose;
- attività, in corso o prevista, dell'impianto o del deposito;
- l'ambiente immediatamente circostante lo stabilimento e, in particolare, gli elementi che potrebbero causare un incidente rilevante o aggravarne le conseguenze.

Lo stabilimento a rischio di incidente rilevante non costituisce necessariamente un pericolo per la collettività se sono adottate adeguate misure di sicurezza nella progettazione, costruzione, gestione e manutenzione degli impianti.

A chi è destinato questo depliant

Questo depliant è destinato ai cittadini che vivono e/o lavorano vicino alle aziende classificate a rischio e ai lavoratori che vi operano.

Il Comune di Genova, attraverso gli Assessorati alla città Sostenibile e alla città Sicura, ha redatto il presente manuale che contiene la scheda di informazione presentata dai singoli stabilimenti allo scopo di garantire la massima trasparenza ed una informativa completa e di facile accesso.

Questo depliant contiene anche le informazioni generali sulle misure di sicurezza da adottare ed alcuni suggerimenti sulle norme di comportamento da osservare in caso di incidente.

Lo stabilimento a cui questo depliant è dedicato è fra quelli tenuti ad fornire la scheda di informazione i cui contenuti sono esposti nelle pagine successive.

Scheda di informazione

La scheda di informazione è composta di nove sezioni di cui le prime sette costituiscono i contenuti minimi da trasmettere alla popolazione che a vario titolo è presente nel comune ove è ubicato lo stabilimento a rischio di incidente rilevante, e contengono le informazioni come di seguito illustrato:

Sezione 1: Informazioni di base sull'azienda, l'attività e la localizzazione; riferimenti aziendali e nominativi per informazioni sui rischi presenti e le misure di prevenzione e sicurezza previste all'interno dello stabilimento;

Sezione 2: Informazioni circa gli uffici dell'amministrazione pubblica incaricati dell'informazione sui rischi rilevanti e dell'organizzazione delle emergenze esterne;

Sezione 3: Informazione generale sull'attività produttiva o di deposito svolta dall'azienda;

Sezione 4: Informazione su sostanze e preparati pericolosi presenti nel ciclo di lavorazione che possono produrre rischio rilevante;

Sezione 5: Informazione di base sui tipi di incidente e sulle sostanze che possono essere coinvolte;

Sezione 6: Informazione sugli effetti degli incidenti ipotizzabili negli stabilimenti/depositi e le relative misure previste dall'azienda;

Sezione 7: Informazione sull'organizzazione delle emergenze;

COMPORAMENTO DA SEGUIRE IN CASO D' INCIDENTE RILEVANTE SALVO ULTERIORI DISPOSIZIONI DELLE AUTORITÀ.

- ripararsi in luoghi chiusi o rimanervi;
- chiudere i locali ricreativi e gli esercizi pubblici;
- non andare a prendere i bambini a scuola;
- evitare l'uso di ascensori;
- chiudere porte e finestre occludendo gli spiragli con panni bagnati;
- spegnere gli apparecchi condizionatori e chiudere ogni altra sorgente di aria esterna per limitare il ricambio;
- spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere (fornelli, stufette);
- rimanere in ascolto di notizie tramite radio e/o televisione e/o altoparlanti;
- non fermarsi con l'auto nelle zone interessate dall'evento;
- evitare l'uso dell'auto per non intralciare i mezzi di soccorso;
- non usare il telefono (lasciare libere le linee per le comunicazioni di emergenza);
- non telefonare all'azienda;
- non recarsi sul luogo dell'incidente

Sezione 1

| | |
|--|---|
| Nome della Società | <p>Beppino Zandonella Challegger</p> <p>Via Anviti 2 - 29100 Piacenza Tel.: 0523458571 Fax: idem</p> <p><i>Deposito della SEI - SOCIETÀ ESPLOSIVI INDUSTRIALI spa Via Industriale 8/d 25016 Ghedi (BS)</i></p> <p><i>DEPOSITO DI GENOVA Via Rollino 90 - Genova Tel.: 010 6046906 Fax: idem</i></p> |
| Stabilimento/ deposito di | GENOVA |
| Portavoce della società (se diverso dal Responsabile) | Coincide con Responsabile dello Stabilimento |
| La Società ha presentato la NOTIFICA prescritta dall'art. 6 del D.Lgs. 334/99 | <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Si No |
| La Società ha presentato il RAPPORTO DI SICUREZZA prescritto dall'art. 8 del D.Lgs. 334/99 | <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> Si No |
| La Società ha presentato la RELAZIONE - ANALISI DEI RISCHI di cui all'art. 5 del D.Lgs. 334/99 | <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Si No |
| Responsabile dello Stabilimento | Beppino Zandonella Challegger |

Sezione 2

Indicazioni e recapiti di Amministrazione, Enti, Uffici o altri pubblici, a livello nazionale e locale a cui si è comunicata l'assoggettabilità alla presente normativa, o a cui è possibile richiedere informazioni in merito.

**Ministero dell' Ambiente
Viale Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA**

**Regione Liguria
Settore Politiche Programmi Ambientali
Via Fieschi, 15
16121 GENOVA**

**Provincia di Genova
Area 08-Ambiente-Aria-Attività Amministr.
Via G. Maggio 3
16147 GENOVA**

**Comune di Genova
Via Garibaldi, 9
16124 GENOVA**

**UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
Prefettura di GENOVA
Largo E. Lanfranco 1
16100 GENOVA**

**Comando provinciale dei WF
Via Albertazzi 4
16149 Genova**

**Comitato Tecnico Regionale
C/o Ispettorato Regionale dei WF V.le B. Bisagno 2
16100 Genova**

**MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento Pubblica Sicurezza
Amministrazione generale
Polizia Amministrativa e Sociale
Via Cesare Balbo 39
00184 Roma**

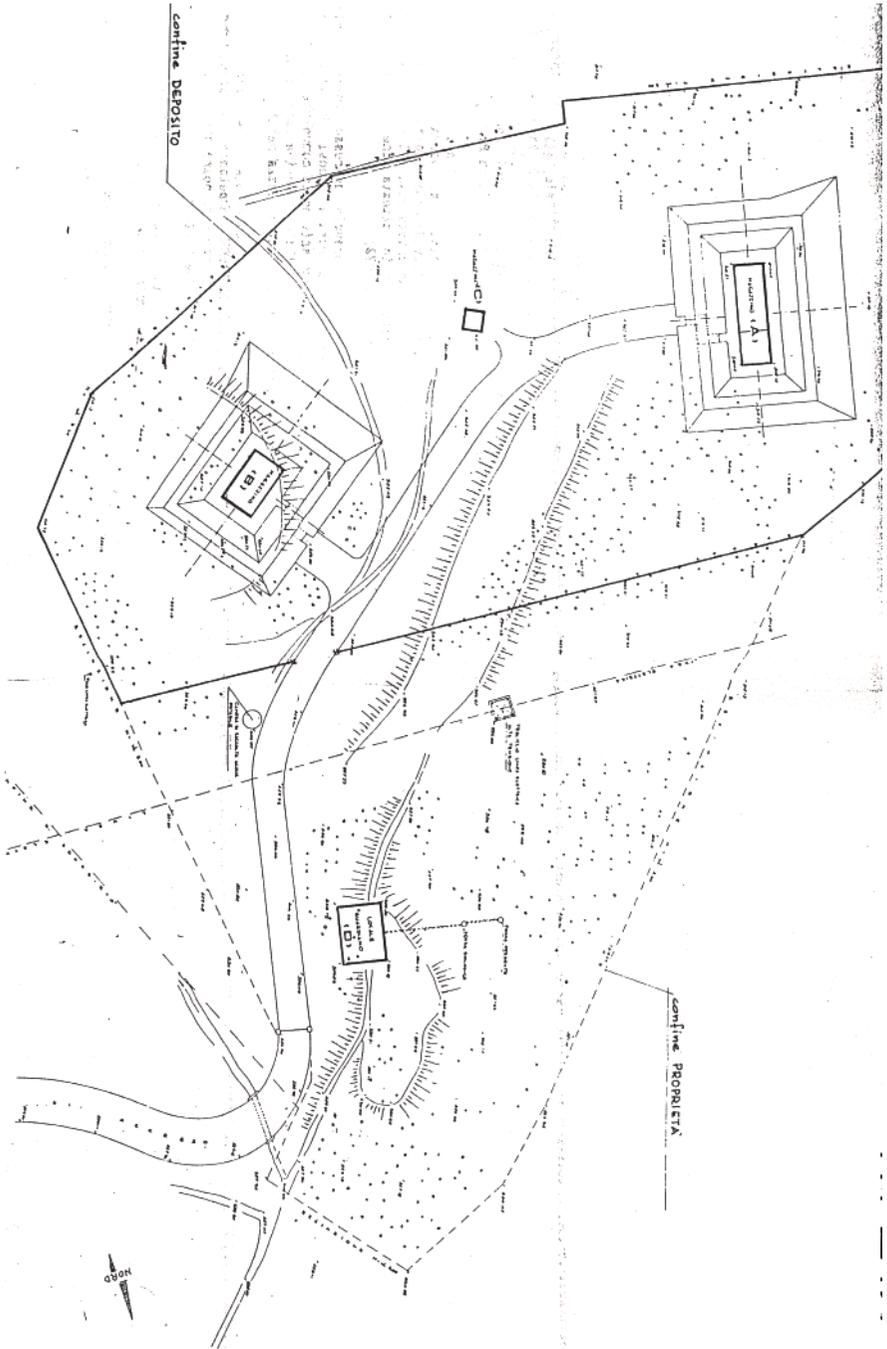
Sezione 3

Descrizione delle attività svolte nel Deposito

L'attività nello Stabilimento/deposito consiste nello stoccaggio di esplosivi.

Numero di addetti: 4 unità.

**Lo Stabilimento/deposito si sviluppa su un'area di 3 Ha.
Esso è sito a circa 3 Km a nord della città di Genova, in località Fico - Monte Gazzo.**



Sezione 4

Sostanze e preparati soggetti al D.L.vo 334/99 e s.m.i.

Prodotti ESPLOSIVI

Al. I, parte 2, punti 4. e 5.

Si tratta di prodotti industriali destinati all'impiego civile (ambito compreso nella direttiva 93/15/CE. Questi prodotti sono molto stabili per poter essere impiegati, in condizioni di massima sicurezza, nelle più disparate condizioni ambientali.

Tutti i prodotti esplosivi sono marchiati CE, riconosciuti ed omologati dal Ministro dell'Interno e dal Ministero delle Attività Produttive.

Le sostanze prevalenti contenute nei prodotti esplosivi sono:

- nitrato d'ammonio
- olio combustibile
- cera, paraffina
- nitrato di potassio

Altre sostanze (energetiche e non) contenute in percentuali minori sono:

- Alluminio;
- nitroglicerina (nelle dinamiti, prodotto comunque in disuso su scala mondiale);
- RDX e/o TNT (nei pulverulenti, prodotto in disuso su scala mondiale);
- acqua.

Le SCHEDE DI DATI DI SICUREZZA sono disponibili dal Gestore a richiesta.

Sezione 5

Natura dei rischi di incidenti rilevanti Informazioni generali

Agli esplosivi depositati nel deposito di Genova può essere associato il rischio di ESPLOSIONE CHIMICA.

Effetti indotti dall'evento incidentale incendio - esplosione.

I prodotti esplosivi finiti sono stabili in condizioni ambientali.

Quella della stabilità è una caratteristica peculiare che questi prodotti devono avere proprio perché sono trasportati e conservati per lunghi periodi ed utilizzati nelle più disparate condizioni ambientali.

L'analisi dei rischi condotta in ottemperanza all'art. 5 del D. Lgs. 334/99 ha evidenziato che, anche nell'ipotesi di scenario parossistico d'incidente:

- **la probabilità d'occorrenza di un evento incidentale per combustione e/o esplosione è molto bassa (una su dieci milioni per anno);**
- **non sussistono condizioni di effetto domino tra i locali contenenti sostanze pericolose così che in caso d'occorrenza d'incidente questo resterebbe contenuto al singolo locale interessato;**
- **L'estensione delle aree di danno resterebbe compresa nell'immediato intorno;**
- **Lo stabilimento è conforme, con margine di approssimazione conservativo, ai requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione e relativi strumenti urbanistici e territoriali (D.M. 9.5.2001).**

Sezione 6

6.1 Tipo di effetti per la popolazione e per l'ambiente

Effetti indotti dall'evento incidentale incendio - esplosione.

| <i>EVENTO INCIDENTALE</i> | <i>SOSTANZA COINVOLTA</i> | <i>CATEGORIE DI EFFETTI INDOTTI ALL'INTORNO</i> |
|---|---|---|
| <i>INCENDIO e/o ESPLOSIONE</i> | <i>sostanze, composti, preparati "esplosivi" che detonano in massa</i> | <ul style="list-style-type: none"> > <i>SOVRAPPRESSIONE AEREA</i> > <i>PROIEZIONE DI FRAMMENTI</i> > <i>RILASCIO GAS PERICOLOSI</i> |

Le sostanze presenti sono a bassa pericolosità ambientale.

All'esplosione accidentale sono associati rischi contenuti nell'immediato intorno, con assenza di inquinamento e di rischio nell'ambiente circostante nel suo complesso.

La ricaduta al suolo di inquinanti che possono contaminare il suolo, e di conseguenza i corpi idrici superficiali e sotterranei è esclusa. In seguito all'occorrenza dell'evento incidentale parossistico non sarebbe necessario alcun intervento di bonifica né di ripristino ambientale.

Il fattore d'impatto potenziale costituito dall'occorrenza dell'evento incidentale rilevante nel deposito assumerebbe significatività entro un centinaio di metri dal punto di innesco, risultando irrilevante nel contesto ambientale, anche in ipotesi di occorrenza dell'evento parossistico.

6.2 Misure di prevenzione e sicurezza adottate

- **QUALITÀ DEI PRODOTTI TRATTATI**
- **QUALIFICAZIONE DEGLI ADDETTI AI LAVORI**
- **COSTRUZIONI REALIZZATE IN MODO TALE DA MINIMIZZARE GLI EFFETTI DI UNA ESPLOSIONE ACCIDENTALE**
- **PROTEZIONE INTRINSECA COSTITUITA DALLA UBICAZIONE DELLO**
- **STABILIMENTO/DEPOSITO (IN AREA ISOLATA E INCASSATO IN UNA VALLATA)**
- **ORGANIZZAZIONE E PROCEDURIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE**
- **ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VERIFICA**
- **IMPIANTO ANTINCENDIO**

Sezione 7

7.1 Mezzi di segnalazione incidenti

Il PEE è stato redatto dall'Autorità competente? **Si** **No**

L'eventuale evacuazione dello stabilimento sarà comunicata tramite segnalazioni acustiche prestabilite, come da Piano di Emergenza Interno:

ALLARME ANTINCENDIO: alternanza di squilli di tromba lunghi e corti

EVACUAZIONE / RISCHIO GAS TOSSICI: successione di squilli corti

CESSATO ALLARME / FALSO ALLARME: successione di squilli lunghi

Nel caso d'occorrenza di un incidente sarà dato immediato avviso avvisa ai responsabili della sicurezza ed alle autorità competenti (Comando dei Vigili del Fuoco Genova, Carabinieri, Municipio) prima per telefono, quindi via fax.

7.2 Comportamento da seguire

Non é necessario adottare alcun comportamento particolare.

Le distanze di sicurezza dello stabilimento sono infatti tali da assicurare il non coinvolgimento di persone e manufatti all'intorno.

In ogni caso, qualora ci si dovesse trovare nelle vicinanze dello Stabilimento, una volta udito il segnale antincendio, potrebbe essere opportuno allontanarsi con calma senza ostruire le vie di accesso.

7.3 Mezzi di comunicazione previsti

Segnalazioni acustiche: per il personale dello stabilimento e per le persone nell'immediato intorno dello stabilimento;

Telefono: per le autorità competenti

7.4 Presidi di pronto soccorso

Nello stabilimento è presente una squadra addestrata per la lotta antincendio e per il primo soccorso.

**Ospedale di Genova
Comando WF di Genova
Carabinieri di Genova
Commissariato di Genova**



COMUNE DI GENOVA

A cura della Direzione Ambiente Igiene Energia
in collaborazione con
Settore Protezione Civile e Settore Promozione, Comunicazione
Tel.: 0105573211– 5573213

Il presente opuscolo è scaricabile dal sito: www.comune.genova.it